



World Food Programme

SAVING LIVES
CHANGING LIVES

L'alimentazione scolastica in due minuti

L'alimentazione scolastica

Fare in modo che i bambini siano sani e ben nutriti a scuola è fondamentale per la loro capacità di apprendere e crescere in salute. L'alimentazione scolastica, nell'ambito di un pacchetto integrato per la salute e la nutrizione a scuola, aiuta i bambini a migliorare il rendimento scolastico e a incrementare il loro benessere complessivo. Perché bambini non in salute difficilmente frequentano le lezioni e bambini affamati difficilmente riescono ad apprendere. Il WFP concepisce l'alimentazione scolastica come la fornitura attraverso le scuole di pasti, snack o incentivi da portare a casa, a condizione che i bambini frequentino le lezioni regolarmente.

Pasti e snack a scuola: Ai bambini vengono forniti a scuola la colazione, il pranzo o entrambi i pasti. Questi sono preparati a scuola, nella comunità o nelle cucine centralizzate. Alcuni programmi forniscono pasti completi, altri cibi fortificati come riso o snack nutrienti, biscotti altamente energetici o barrette di datteri. Laddove possibile, il cibo viene acquistato localmente.

Incentivi da portare a casa: Le famiglie ricevono razioni sotto forma di cibo e/o contante a condizione che i figli frequentino regolarmente le lezioni. I pasti a scuola, combinati con questi incentivi, contribuiscono a ridurre i tassi di abbandono scolastico e ad aumentare il numero di bambini che frequentano le lezioni e che, altrimenti, non andrebbero a scuola.

Perché serve l'alimentazione scolastica

I pasti a scuola sono una rete di protezione sociale essenziale che contribuisce a fare in modo che ogni bambino abbia accesso a istruzione, salute e nutrizione. Per gli studenti più vulnerabili, essere iscritti a scuola, frequentare regolarmente le lezioni e imparare è più difficile a causa di malattie, fame e malnutrizione. In molte parti del mondo, i bambini provenienti da famiglie vulnerabili sono spesso ritirati da scuola perché c'è bisogno del loro lavoro a casa. Quando non vanno a scuola, le bambine sono più esposte a matrimoni forzati, gravidanze precoci e violenze di genere. Per le famiglie, un pasto o uno snack quotidiano possono essere un forte incentivo a mantenere i figli a scuola, soprattutto le bambine.

I molteplici benefici dell'alimentazione scolastica

Ogni dollaro investito nell'alimentazione scolastica si traduce in un ritorno economico di 10 dollari in termini di migliore produttività, istruzione e salute.

Istruzione e apprendimento: I programmi di alimentazione scolastica promuovono l'istruzione rimuovendo le barriere che ostacolano l'accesso alla scuola e all'apprendimento. Un pasto quotidiano a scuola migliora la concentrazione dei bambini e aiuta ad aumentare iscrizioni e frequenza, promuove i tassi di riuscita e aumenta le capacità cognitive. Studi hanno dimostrato che questi programmi possono far aumentare le iscrizioni, in media, del 9 per cento. Nelle zone che presentano barriere significative all'istruzione, fra cui il lavoro infantile, i matrimoni precoci o le disuguaglianze di genere, i programmi di alimentazione scolastica possono essere adattati in modo da essere diretti a gruppi specifici di bambini (es.: ragazze adolescenti, bambini provenienti da comunità marginalizzate, ecc.).

Nutrizione e salute: Nelle comunità vulnerabili e marginalizzate, un'alimentazione scolastica attenta alla nutrizione può offrire ai bambini una fonte regolare di nutrienti essenziali per il loro sviluppo psicofisico. Il WFP si adopera per includere cibi freschi e fortificati, in modo che i pasti siano i più nutrienti possibile. Quando i pasti a scuola sono combinati con trattamenti per l'eliminazione dei vermi intestinali e l'integrazione di micronutrienti, gli effetti di questi investimenti si moltiplicano. Inoltre, nei sempre più numerosi paesi che vedono il doppio problema della malnutrizione (denutrizione e problemi emergenti di obesità), i pasti a scuola ben concepiti possono aiutare ad indirizzare i bambini verso regimi alimentari e comportamenti più sani.

Reti di protezione sociale: L'alimentazione a scuola è una delle più comuni reti di protezione sociale, in quanto fornisce il sostegno giornaliero e la stabilità di cui hanno bisogno famiglie e bambini vulnerabili. L'alimentazione a scuola arriva al cuore delle comunità più povere, con diretti benefici ai bambini. Il cibo fornito rappresenta per le famiglie un valore reale, calcolato su base annuale in circa il 10 per cento del reddito familiare per ciascun bambino sfamato. Per famiglie con un numero

elevato di figli, si tratta di un risparmio considerevole, che può aiutare a rompere il ciclo intergenerazionale di fame e povertà che affligge le aree più vulnerabili del mondo, contribuendo a migliorarne le prospettive di sussistenza.

Economie e agricoltura locali: Utilizzando approcci che prevedono la coltivazione di cibo a livello locale, il cibo viene fornito direttamente dai piccoli agricoltori e dai commercianti locali. Acquistare cibo locale crea mercati stabili, potenzia l'agricoltura locale, influenza la trasformazione rurale e rafforza i sistemi alimentari locali, soprattutto a beneficio dei piccoli agricoltori. In questo modo, si inietta denaro nell'economia rurale locale, stimolando opportunità di creazione di reddito. Il WFP sostiene i programmi di alimentazione scolastica con cibo coltivato localmente in 40 paesi e la domanda da parte dei governi nazionali di assistenza tecnica in quest'area sta crescendo.

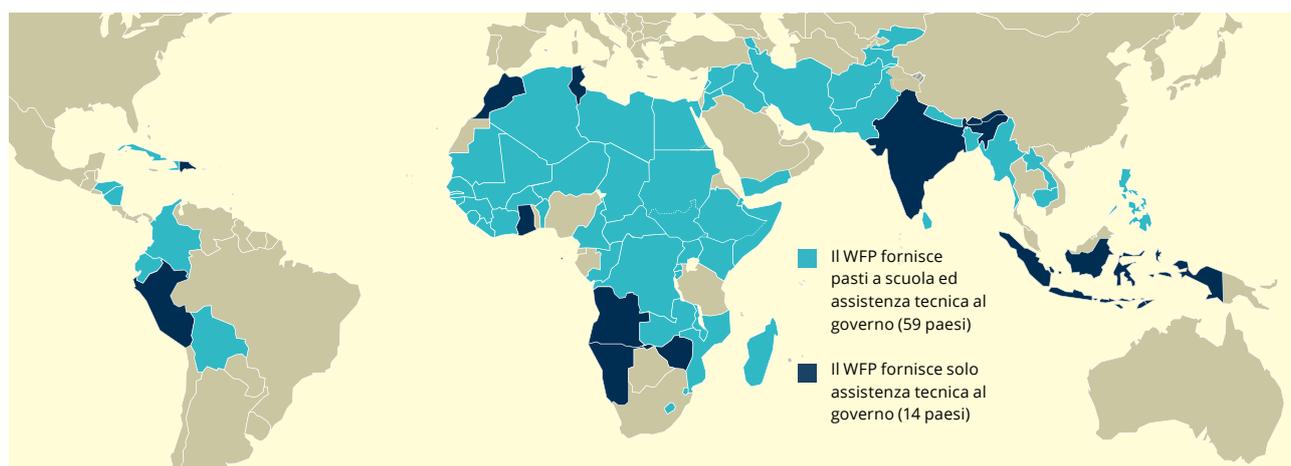
Creare le condizioni per la coesione sociale e la pace

Quando cedono i sistemi sociali, spesso si esasperano le disuguaglianze. Negli ultimi anni, l'alimentazione scolastica è stata sempre più usata nei paesi in crisi e colpiti da conflitti per soddisfare i bisogni dei bambini più vulnerabili: ad esempio, di recente nell'ambito della risposta globale all'emergenza COVID-19.

L'alimentazione scolastica può giocare un ruolo fondamentale nella risposta alle crisi, creando un senso di normalità in circostanze traumatiche. In quanto strumento per aumentare l'accesso all'istruzione, l'alimentazione scolastica nelle emergenze può contribuire alla protezione dei bambini contro minacce quali il reclutamento in gruppi armati, matrimoni forzati e/o precoci, e altre forme di lavoro infantile.

L'alimentazione scolastica occupa un posto importante fra gli strumenti in grado di avere effetti positivi per la stabilità, la coesione e la costruzione della pace, creando uno spazio sicuro per il dialogo, suscettibile a sua volta di essere esteso ad altre questioni più controverse. Essa diviene un fattore essenziale non solo nell'assistenza e nella protezione umanitaria, ma anche nella speranza di un futuro più pacifico e con maggiore coesione sociale. Nel 2019, sul totale dei bambini partecipanti al programma di alimentazione scolastica del WFP, 4,5 milioni di loro hanno ricevuto pasti a scuola in scenari di emergenza umanitaria interessati da conflitti o disastri naturali.

Copertura dei pasti a scuola nel 2019



Un appello globale ad agire per non lasciare nessun bambino indietro

La pandemia di COVID-19 sta avendo un enorme impatto sugli studenti. In aprile, circa 1,6 miliardi di bambini e giovani sono stati colpiti dalle chiusure delle scuole. Durante tali chiusure, i bambini sono stati privati della loro istruzione, nonché di un fondamentale sostegno alla nutrizione e alla salute che consente loro di imparare. Nel mondo, circa 370 milioni di bambini non hanno ricevuto pasti o servizi per la salute essenziali.

La pandemia non ha pregiudicato solo l'accesso immediato dei bambini a servizi alimentari e per la salute, il suo impatto, infatti, potrebbe sentirsi anche a lungo termine. Ulteriori 24 milioni di bambini e giovani potrebbero abbandonare la scuola o non avervi accesso il prossimo anno a causa dell'impatto economico della pandemia. Senza la piattaforma scolastica e l'accesso ai programmi sanitari e di nutrizione, per questi bambini e per le loro famiglie si esasperano problemi come la fame, la povertà e la malnutrizione, pregiudicando le loro possibilità di riprendersi in futuro dalla crisi provocata dal COVID-19.

Per sventare questa minaccia, è necessario porre in essere piani di risposta che comprendano l'alimentazione scolastica, oltre ad interventi sulla salute e sulla nutrizione, che siano un incentivo per i bambini a tornare a scuola sostenendo la loro ripresa. Senza azioni immediate, le prospettive per i bambini non potranno che peggiorare.

Il lavoro del WFP nell'alimentazione scolastica

Il WFP ha sessant'anni di esperienza nei programmi di alimentazione scolastica e un percorso di collaborazione con oltre 100 paesi per creare programmi di alimentazione scolastica nazionali sostenibili. Nel 2019, il WFP ha fornito pasti, snack o razioni da portare a casa sotto forma di cibo o trasferimenti di contante a 17,3 milioni di bambini - il 50 per cento dei quali erano bambine - in 59 paesi. Il WFP ha inoltre potenziato le capacità di 73 governi, migliorando i programmi di alimentazione scolastica nazionali per ulteriori 39 milioni di bambini.

In risposta al COVID-19, il WFP sta lavorando con i partner per sostenere i governi nella riapertura in sicurezza delle scuole e per assicurarsi che ci siano servizi per i pasti e per la salute, al fine di fornire un incentivo ai genitori per far tornare i figli a scuola e fare in modo che nessun bambino sia lasciato indietro.